SABATO 5 GIUGNO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 - N. 13[illegible]

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo [illegible] Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-23 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15

Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

La Camera approva la riforma all'ordinamento della Marina

La seduta

Commemorazioni e interrogazioni

ROMA, 4.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

BARBIELLINI-AMIDEI — Ricorda la nobile figura d'artista e di uomo dello scultore Astori scomparso in questi giorni e invia un reverente saluto alla sua memoria. Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia dell'Estinto e alla città natale, Piacenza.

TERUZZI (Sottosegretario per l'Interno). — Si associa in nome del Governo.

La proposta è approvata.

TERUZZI, Sottosegretario all'Interno, risponde all'on. Greco Paolo che il problema della delinquenza nell'Agro Romano, è stato oggetto di particolare interessamento da parte del Ministero.

GRECO PAOLO — Prende atto delle dichiarazioni del Sottosegretario; rileva però che il problema della delinquenza nell'Agro Romano investe tutta una serie di provvedimenti sociali o di ordine pubblico trattandosi di ridonare a quelle laboriose popolazioni il concetto che la legge esiste ed è applicata.

Si approvano quindi, senza discussione alcuni disegni di legge.

Il PRESIDENTE legge le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Amedeo imputato del delitto di cui agli articoli 63, 64 e ultima parte 247 C. P. in relazione all'art. 1 legge 19 luglio 1894 n. 315. La Commissione propone di concedere l'autorizzazione. Pone a partito tale proposta.

E' approvata.

L'ordinamento della R. Marina

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge sul Ordinamento della R. Marina, sull'avanzamento dei Corpi militari della R. Marina, e sull'Ordinamento dell'Amministrazione centrale della R. Marina.

BAISTROCCHI svolge ampiamente il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dall'on. Russo Gioachino:

« La Camera, ritenendo che al Ministro della Marina debba essere facilitato in tutti i modi il grave compito che gli proviene dalla prima applicazione della legge sull'Ordinamento, specie in quanto riguarda la fusione del Corpo degli ingegneri navali con quello dei macchinisti e notando che molto interesse al rapido raggiungimento dello stabile assetto definitivo cui mira la legge, fa voti che il Ministro della Pubblica Istruzione faciliti i corsi di studio e il raggiungimento del diploma di laurea per gli ufficiali che dovranno entrare a far parte del Corpo del Genio Navale ».

RUSSO GIOACCHINO svolge il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dall'on. Baistrocchi:

« La Camera, convinta che un elemento notevole e possibilmente decisivo di superiorità possa essere assicurato allo apparecchio bellico nazionale dalla più pronta utilizzazione dei nuovi trovati della scienza e che in fatto di applicazioni nuove non si debba tutto attendere dalle spontanee iniziative e proposte di studiosi e di inventori, mentre può anche dare buon frutto lo studio sistematico di determinati problemi presso un Ente tecnico scientifico proprio dei tre Dicasteri militari il quale sia al corrente dei progressi scientifici, e ponga questi a base delle sue iniziative, confida che il Governo vorrà prendere in esame la creazione di un Istituto per le ricerche inventive comune ai tre Ministeri per i fini sopra accennati sia esso indipendente o sia in connessione con i Comitati o Uffici esaminatori delle invenzioni e con gli Istituti esistenti per le esperienze sui materiali da guerra o altrimenti vorrà provvedere a modificare l'indirizzo e la funzione dei suddetti Istituti completandoli opportunamente nei loro personali e nei loro mezzi di lavoro ».

COLUCCI — Plaude al nuovo ordinamento che attua una nuova e migliore organizzazione della Marina da guerra e risolve anche l'annesso problema degli ufficiali macchinisti. Per la Marina militare il buon ordinamento consiste nel semplificare la struttura dei corpi e creare un personale capace alle molte complesse esigenze della nave da guerra. Così la fusione di un corpo unico dei migliori elementi del corpo macchinisti e del corpo del Genio navale non potrà non dare i suoi benefici frutti.

Le precise dichiarazioni del Sottosegretario alla Marina

SIRIANNI (Sottosegretario per la Marina) — Rileva che i punti principali del nuovo Ordinamento della Marina si concretano nell'abolizione degli ufficiali della direzione macchine, nella trasformazione del Genio navale, nella creazione di un nuovo corpo detto corpo tecnico delle armi navali. Il corpo degli ufficiali di macchina ha avuto negli ultimi cinquanta anni un rapido sviluppo in connessione al progresso dei mezzi meccanici e ha assunto una sempre maggiore importanza. L'ufficiale di macchina, da modesto conduttore, è divenuto tecnico educatore, e il servizio di questo Corpo è stato sempre di piena soddisfazione dell'amministrazione; esso ha sempre dato ottimi tecnici preparati sempre al loro compito in pace e in guerra.

Quanto al Corpo del Genio Navale, esso ha un prestigio notevole poichè ha dato tecnici di grande valore. In questo ultimo periodo la sua importanza era però diminuita, perchè, aboliti i cantieri, meno quello di Castellammare, il suo compito si era limitato a quello di redigere progetti e di esercitare un'azione di sorveglianza sulle costruzioni. E a poco a poco si era quasi estraniato dal Corpo degli ufficiali di vascello, più non vivendo la vita del mare.

Con la trasformazione che viene operata nel nuovo Ordinamento, questo Corpo vivrà la sua vita insieme agli ufficiali di vascello, sarà a contatto delle necessità delle navi e così i progetti che esso farà per le nuove costruzioni, risentiranno il beneficio dei due elementi necessari: la pratica e la teoria.

Primo beneficio che si otterrà dalla riforma, sarà la semplificazione notevole dei servizi di Arsenale che è stato sempre nelle mire dell'Amministrazione. Occorre ora affrontare un periodo di transizione e di trasformazione. Molti giovani dovranno tornare alle scuole, altri risentiranno qualche danno, ma l'Amministrazione tutelerà i diritti e le benemerenze acquistate perchè ritiene suo dovere di essere generosa verso chi ha onestamente servito.

Infine la creazione di un nuovo Corpo tecnico è stata resa necessaria dallo sviluppo delle armi navali; finora a questo servizio si provvedeva con volontari del corso degli ufficiali di vascello. In questo Corpo si sono avuti tecnici di grande reputazione, ma trattandosi di un Corpo volontario ha potuto entrarvi anche qualche elemento non sufficientemente preparato.

Inoltre la trasformazione del materiale bellico è stata assai notevole in questi ultimi anni nè poteva essere affidato al Genio navale il compito di provvedervi trattandosi di funzioni assai diverse. L'Amministrazione inviò tempo fa un ufficiale in missione all'estero per constatare se nuovi mezzi bellici non fossero stati ideati. Si constatò che nessuna idea era germogliata altrove più pronta e più nuova, che già non fosse venuta ai nostri ufficiali di vascello; ma all'estero vi era una migliore organizzazione tecnica che aveva permesso di tradurre in atto le nuove idee.

Di qui la necessità della creazione di questo nuovo Corpo, limitato a 100 ufficiali e in cui entreranno, in un primo periodo, ufficiali di vascello che vi porteranno l'esperienza della vita di bordo.

L'on. Sottosegretario si occupa infine della legge di avanzamento.

Il poderoso discorso è vivamente applaudito.

VOCI — Chiusura!

Il PRESIDENTE pone a partito la chiusura della discussione.

E' approvata.

BARBIERI (relatore) — Raccomanda che siano coperti i vuoti nell'organico dei tenenti di vascello.

SIRIANNI — Accetta come raccomandazione gli ordini del giorno dei deputati Russo Gioachino e Baistrocchi.

Il PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli che sono approvati.

La seduta termina alle 19.15. Domani seduta alle ore 16.

Note parlamentari

ROMA, 4, notte (per telefono):

La Camera prenderà le vacanze domani sera. Nella seduta di domani verrà esaminato il disegno di legge che accentra nella Banca d'Italia la facoltà di emettere biglietti di Banca. Questo disegno di legge è stato ampiamente discusso ieri sera dalla Giunta del Bilancio, la quale ha nominato relatore l'onorevole Mazzini.

Stamane la Camera si è riunita in Comitato segreto per l'approvazione del proprio bilancio e la discussione di alcune questioni interne. Si apprende tra l'altro che il deputato di Puglia on. Canelli ha avanzato la proposta che venga aumentata l'indennità ai deputati. A conclusione è stata nominata una commissione composta degli on. Canelli, Sansanelli, Mazzini, Giunta e Sandrini perchè studi la questione e faccia proposte concrete.

I Questori Renda, Buttafuochi e Guglielmi hanno presentato la relazione tanto al consuntivo quanto al bilancio preventivo della Camera.

Da questa risulta che le spese per l'esercizio 1926-27 sono così previste:

Effettive ordinarie L. 14.459.370.

Effettive straordinarie L. 640.630.

In partite di giro L. 528.019.

In totale dunque L. 15.628.019.

Negli alti gradi dell' Esercito

Vasto movimento di Generali

ROMA, 4.

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra, in data odierna, pubblica, fra l'altro, i seguenti provvedimenti:

Sani conte cav. Ugo, generale di Corpo d'Armata, cessa dalla carica di Comandante il Corpo d'Armata di Bologna ed è collocato a disposizione.

Taranto cav. Alfredo, generale di Corpo d'Armata, cessa dalla carica di Comandante d'Armata di Verona ed è nominato Comandante il Corpo d'Armata di Napoli.

Tallarico cav. Armando, generale di Divisione, è promosso al grado di generale di Corpo d'Armata, con anzianità dal 2 febbraio 1926, ed è nominato Comandante il Corpo d'Armata di Bologna.

Romei cav. Giovanni, generale di Divisione, è promosso al grado di generale di Corpo d'Armata con anzianità dal 15 marzo 1926.

Giuria cav. Ettore, generale di Divisione, è promosso al grado di generale di Corpo d'Armata con anzianità 30 marzo 1926 ed è nominato Comandante il Corpo d'Armata di Verona.

Amantea cav. Luigi, generale di Brigata, è promosso al grado di generale di Divisione, con anzianità 2 febbraio 1926, continuando nelle attuali sue funzioni di Capo reparto dello Stato Maggiore del R. Esercito.

Perris cav. Carlo, generale di Brigata, è promosso al grado di generale di Divisione, con anzianità 15 marzo 1926, ed è nominato Comandante la Divisione di Chieti.

Zincone cav. Attilio, generale di Brigata, è promosso al grado di generale di Divisione, con anzianità 15 marzo 1926, continuando a rimanere a disposizione del Ministero delle Finanze.

Tyraino cav. Antonio, generale di Brigata, è promosso al grado di generale di Divisione, con anzianità 15 marzo 1926, ed è nominato Comandante la Divisione di Bologna.

Spiller cav. Gaetano, generale di Brigata, è promosso al grado di generale di Divisione, con anzianità 30 marzo 1926, ed è nominato Comandante la Divisione di Cuneo.

Gasca cav. Achille, generale di Brigata, è promosso al grado di generale di Divisione, a norma dell'art. 77 della Legge 11 marzo 1926 N. 398 sull'avanzamento degli Ufficiali del R. E., con anzianità 20 marzo 1926, ed è collocato temporaneamente a disposizione.

Martinengo cav. Filippo, generale di Brigata, è promosso al grado di generale di Divisione, con anzianità 30 marzo 1926, ed è nominato Comandante la Divisione di Ancona.

Poggi cav. Guido, generale di Brigata, è promosso al grado di generale di Divisione, con anzianità 20 aprile 1926, ed è nominato Comandante la Divisione di Alessandria.

Cornaro cav. Paolo, generale di Brigata, è promosso generale di Divisione, dal 29 maggio 1926, ed è nominato Comandante la Divisione di Palermo.

Baistrocchi cav. Federico, generale di Brigata, è promosso generale di Divisione, dal 29 maggio 1926, ed è nominato Comandante la Divisione di Napoli.

Sirianni cav. uff. don Silvio, generale di Brigata, è promosso generale di Divisione, dal 29 maggio 1926, ed è nominato Comandante la Divisione di Treviso.

Bonomi cav. Annibale, generale di Brigata, è promosso generale di Divisione, dal 30 maggio 1926, ed è nominato Comandante la Divisione di Salerno.

Montefinale cav. Tito, generale di Brigata, è promosso generale di Divisione, dal 1° giugno 1926, con decorrenza degli assegni dal 16 giugno 1926, rimanendo addetto all'Ispettorato di Artiglieria.

Ago, cav. Checco, generale di Brigata, è promosso generale di Divisione, dalla data 1° giugno 1926, con decorrenza degli assegni dal 16 giugno 1926, ed è nominato Capo di Stato Maggiore di un Comando designato d'Armata (Napoli).

Coggia cav. Francesco, generale di Brigata, è promosso generale di Divisione, alla data 2 giugno 1926, decorrenza assegni 16 giugno 1926, ed è nominato Capo di Stato Maggiore di un Comando designato d'Armata (Bologna).

Sestilli cav. Giovanni, generale di Brigata, è promosso generale di Divisione, Comandante in seconda dell'Arma dei Carabinieri Reali, con anzianità 9 gennaio 1926.

Gualdi dott. cav. Carlo, maggior generale medico, è promosso tenente generale medico, con anzianità 16 maggio 1926.

Marcozzo cav. Carlo, maggior generale di Commissariato, è promosso tenente generale Commissario, con anzianità 13 marzo 1926.

Bausso cav. Filippo, colonnello di Artiglieria, è promosso generale di Brigata di Artiglieria, con anzianità 23 gennaio 1926, ed è nominato Comandante di Artiglieria del Corpo d'Armata di Firenze.

Togni cav. Francesco, colonnello di Fanteria, è promosso generale di Brigata di Fanteria, con anzianità 23 febbraio 1926, ed è nominato Comandante della Brigata « Pinerolo » (Chieti).

Guidetti cav. Angelo, colonnello del Genio, è promosso generale di Brigata del Genio, con anzianità 15 marzo 1926, continuando nella carica di Comandante del Genio del Corpo d'Armata di Milano.

Franchino cav. Ubertino, colonnello di Artiglieria, è promosso generale di Brigata di Artiglieria, con anzianità 13 marzo 1926, è collocato a disposizione.

De Ambrosis cav. Delfino, colonnello di Artiglieria, è promosso generale di Brigata di Artiglieria, con anzianità 15 marzo 1926, ed è collocato a disposizione.

Villa cav. Augusto, colonnello di Artiglieria, è promosso generale di Brigata di Artiglieria, con anzianità 15 marzo 1926, ed è collocato a disposizione.

Bonardi cav. Giovanni, colonnello del Genio, è promosso generale di Brigata del Genio, con anzianità 15 marzo 1926, e continua nella carica di Comandante del Genio al Corpo d'Armata di Bari.

Giuriano cav. Arturo, colonnello del Genio, è promosso generale di Brigata del Genio, con anzianità 13 marzo 1926, e continua nella carica di Comandante del Genio al Corpo d'Armata di Napoli.

Guasco cav. Giuseppe, colonnello del Genio, è promosso generale di Brigata del Genio, con anzianità 13 marzo 1926, ed è nominato addetto all'Ispettorato del Genio.

Ascoli cav. Ettore, colonnello d'Artiglieria, è promosso generale di Brigata d'Artiglieria con anzianità 15 marzo 1926 ed è nominato comandante d'Artiglieria del Corpo d'Armata di Bologna.

De Rosa cav. Alfredo, colonnello d'Artiglieria, è promosso generale di Brigata d'Artiglieria con anzianità 15 marzo 1926 ed è collocato a disposizione.

Guillet cav. Amedeo, colonnello d'Artiglieria è promosso generale di Brigata d'Artiglieria con anzianità 15 marzo 1926 ed è collocato a disposizione.

Rovereto cav. Edoardo, colonnello d'Artiglieria è promosso generale di Brigata d'Artiglieria con anzianità 15 marzo 1926 ed è nominato comandante di Artiglieria al Corpo d'Armata di Milano.

Piazzarella cav. Ago, colonnello di Fanteria è promosso generale di Brigata di Fanteria con anzianità 15 marzo 1926 ed è nominato comandante la Brigata « Alpi » (Perugia).

Teggia-Droghi cav. Ernesto, colonnello di Fanteria è promosso generale di Brigata di Fanteria con anzianità 1. marzo 1926 ed è nominato comandante della Brigata « Re » (Udine).

Jannelli cav. Camillo colonnello di Cavalleria è promosso generale di Brigata di Cavalleria con anzianità 15 marzo 1926 ed è collocato a disposizione.

Marchino cav. Amedeo, colonnello di Cavalleria è promosso generale di Brigata con anzianità 15 marzo 1926 ed è nominato comandante la terza Brigata di Cavalleria (Roma).

Fassò cav. Ernesto, colonnello di Fanteria è promosso generale di Brigata di Fanteria con anzianità 30 marzo 1926.

Gusberti cav. Massimiliano, colonnello di Fanteria è promosso generale di Brigata di Fanteria con anzianità 30 marzo 1926 ed è nominato comandante la Brigata « Salerno » (Genova).

Ragni cav. Ottorino, colonnello di Fanteria è promosso generale di Brigata di Fanteria con anzianità 20 aprile 1926 ed è nominato comandante la Brigata « Ravenna » (Alessandria).

Piancastelli cav. Roberto, colonnello di Fanteria è promosso generale di Brigata di Fanteria con anzianità 29 maggio 1926, ed è nominato comandante la Brigata « Toscana » (Brescia).

Orsi cav. Guido, colonnello d'Artiglieria è promosso generale di Brigata di Artiglieria dal 26 maggio 1926 ed è nominato comandante d'Artiglieria al Corpo d'Armata di Verona.

Asinari di Vernezzo cav. Giuseppe Mario, colonnello di Fanteria è promosso generale di Brigata di Fanteria dal 30 maggio 1926 ed è nominato capo di Stato Maggiore di un comando designato d'Armata (Torino).

Cappa cav. Melchiade, colonnello d'Artiglieria, è promosso generale di Brigata d'Artiglieria dal 30 maggio 1926 ed è nominato capo di Stato Maggiore di un comando designato di Armata (Milano).

Marinetti cav. Adriano, colonnello di Fanteria, è promosso generale di Brigata di Fanteria dal 30 maggio 1926 ed è nominato comandante la Brigata « Pistoia » (Bologna).

Cavarzerani cav. Costantino, colonnello di Fanteria, (Alpini), è promosso generale di Brigata di Fanteria dal 1. giugno 1926 con decorrenza agli assegni 16 giugno 1926 ed è nominato comandante la Brigata « Como » (Gorizia).

Foschini cav. Francesco, colonnello di Fanteria è promosso generale di Brigata di Fanteria in data 1. giugno 1926 con decorrenza degli assegni dal 16 giugno ed è collocato a disposizione.

Musso cav. Alessandro, colonnello di Fanteria, è promosso generale di Brigata di Fanteria dal 2 giugno 1926 con decorrenza degli assegni dal 16 giugno 1926 ed è nominato comandante la Brigata « Marche » (Treviso).

Tonelli cav. Mario, colonnello di Fanteria è promosso generale di Brigata di Fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza degli assegni dal 16 giugno 1926, ed è nominato comandante la Brigata « Verona » (Palermo).

Foschini cav. Giovanni Battista, colonnello di Fanteria è promosso generale di Brigata di Fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza degli assegni dal 13 giugno ed è nominato comandante la Brigata « Abruzzi » (Vicenza).

Figliolini cav. Guido, colonnello di Fanteria è promosso generale di Brigata di Fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza degli assegni dal 16 giugno 1926 ed è nominato comandante la Brigata « Bologna » (Napoli).

Macaluso cav. Egidio, colonnello di Fanteria, è promosso generale di Brigata di Fanteria dal 13 giugno 1926 con decorrenza degli assegni dal 23 giugno ed è nominato comandante la Brigata « Puglia » (Venezia).

Ruosco cav. Vincenzo, colonnello di Fanteria, è promosso generale di Brigata di Fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza degli assegni dal 16 giugno ed è nominato comandante la Brigata « Sicilia » (Parma).

Grossi cav. Camillo, colonnello di Fanteria è promosso generale di Brigata di Fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza degli assegni dal 16 giugno continuando nelle sue funzioni di Capo Gabinetto al Ministero della Guerra.

Rossi cav. Alberto, colonnello di Fanteria, è promosso generale di Brigata di Fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza degli assegni dal 16 giugno ed è nominato comandante la Brigata « Bergamo » (Fiume).

Marini cav. Edoardo, colonnello di Fanteria, è promosso generale di Brigata di Fanteria dal 3 giugno 1926 con decorrenza degli assegni dal 16 giugno 1926 ed è nominato comandante la Brigata « Acqui » (Trento).

Travaanelli dott. cav. Luigi, colonnello medico, è promosso maggiore generale medico con anzianità 26 maggio 1926, ed è nominato ispettore di Sanità a Milano.

Gritti cav. Luigi, colonnello commissario, è promosso maggior generale commissario con anzianità 15 marzo 1926.

Guidobono cav. Giovanni, colonnello commissario è promosso maggior generale commissario con anzianità 15 marzo 1926.

Prossime numerose promozioni di tenenti, capitani e maggiori

ROMA, 4, notte (per telefono).

Il giornale « Le Forze Armate » a proposito di notizie contraddittorie sugli avanzamenti e sugli esiti degli esperimento per l'idoneità all'avanzamento dei tenenti colonnelli e dei capitani delle armi combattenti, dice che gli esperimenti per i tenenti colonnelli sono tuttora in corso, mentre quelli per i capitani sono finiti da qualche giorno.

Lo stesso giornale crede di poter informare che non hanno fondamento le notizie catastrofiche che sono state messe in giro con molta leggerezza.

Il giornale dice che può assicurare fin d'ora che il numero degli ufficiali che sono stati esclusi dagli esperimenti o che in essi sono stati giudicati non idonei non è affatto superiore alle proporzioni degli ultimi anni dell'anteguerra, anzi si mantiene completamente inferiore a qualche cifra toccata nell'ante-guerra.

Il giornale dice di poter anche annunziare che non solo è imminente la ripresa delle promozioni, ma che esse saranno assai numerose in tutti i gradi. Approssimativamente potranno essere promossi al grado di tenente colonnello circa centocinquanta maggiori di fanteria, una ventina di maggiori di cavalleria e del genio, una sessantina di maggiori di artiglieria. Saranno promossi al grado di maggiore quasi tutti i capitani di cavalleria e di artiglieria inscritti nei quadri di avanzamento e risultati idonei senza esperimento, una cinquantina di capitani di fanteria e una decina di capitani del Genio. Saranno inoltre promossi capitani circa sessanta tenenti di fanteria, una cinquantina di tenenti di cavalleria, una sessantina di tenenti di artiglieria e una ventina di tenenti del genio.

I festeggiamenti per i Podestà non sono di stile fascista

ROMA, 4, notte (per telefono).

Il Segretario generale del P. N. F., che è anche Segretario provinciale di Brescia, ha telegrafato al Vice-segretario della suddetta provincia per approvare l'atto compiuto dal camerata Baffellini quale, in occasione della sua nomina a Podestà, ha rifiutato un banchetto ed ha fatto devolvere la somma all'uopo raccolta in beneficenza.

Allo stesso tempo, l'on. Turati ha ammonito che tutti i dispendiosi festeggiamenti per i nuovi Podestà non sono di stile fascista.

Il Senato convocato per martedì

ROMA, 4.

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per martedì 8 giugno alle ore 16. L'ordine del giorno, oltre i disegni di legge per la conversione di numerosi regi decreti legge, reca i seguenti disegni di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1926-27; Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia Nazionale per l'esercizio 1926-27; Estensione dell'istituto del Podestà ai Comuni danneggiati dai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915, con popolazione superiore ai 5000 abitanti.

Facoltà al Ministro dei LL. PP. di sciogliere le Cooperative edilizie

ROMA, 4.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. Decreto Legge 9 maggio 1926 N. 877:

Art. 1. — Oltre i casi previsti nelle disposizioni attualmente vigenti, è in facoltà del Ministro per i Lavori Pubblici di disporre a suo insindacabile giudizio, lo scioglimento delle Amministrazioni delle Cooperative edilizie che godono del contributo dello Stato e la conseguente nomina del Commissario governativo, qualora ritenga che dette Cooperative siano costituite o amministrate, anche soltanto in parte, da persone le quali si trovino in condizioni di incompatibilità colle generali direttive politiche del Governo.

Art. 2. — Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Per il centenario di Emanuele Filiberto

TORINO, 4.

Per incarico di S. A. R. il Duca d'Aosta S. E. il generale Etna ha insediato nelle sale della Società promotrice delle industrie nazionali, la speciale commissione tecnica per la manifestazione del quarto centenario della nascita di Emanuele Filiberto e decimo annuale della vittoria.

La Commissione ha cominciato l'esame dei vari problemi per riferire alla giunta esecutiva le proposte conclusive al più presto possibile.

Il Duca di Bergamo alla Fiera di Padova

PADOVA, 4.

Stasera, col diretto di Milano, è giunto, alle ore 19.15, S. A. R. il Duca di Bergamo il quale rappresenterà il Re e il Governo alla inaugurazione dell'ottava Fiera campionaria che ha luogo domani.

Il Principe, dopo essere stato ossequiato dal Prefetto e dalle altre autorità, si è recato al palazzo Da Zara ove è stato dato un ricevimento in suo onore.

La penultima tappa del Giro d'Italia

La classifica generale

VERONA, 4.

Giro ciclistico d'Italia, undicesima tappa Udine-Verona (Km. 291.7). Giungono alle ore 16.20: Binda — Brunero — Bestetti — Valazza alle 16.24 — Gromo — Lazzaretti — Gilli, Bresciani alle 16.27 — Rebetti alle 16.29 — Cortesia.

La classifica generale rimane così stabilita: 1. Brunero — 2. Binda — 3. Bresciani — 4. Enrici.

I Mutilati grati al Governo

per il miglioramento delle pensioni di guerra

ROMA, 4.

Stamane S. E. il Ministro delle Finanze ha ricevuto, accompagnati da S. E. Suardo, l'on. Carlo Del Croix e i membri della Commissione direttiva della Associazione nazionale dei Mutilati i quali gli hanno espresso la gratitudine e la soddisfazione dell'Associazione per i nuovi provvedimenti del Governo che perfezionano e migliorano la legislazione delle pensioni di guerra e gli hanno consegnato un ordine del giorno del Comitato Centrale in cui sono espressi tali sentimenti.

L'on. Del Croix ha quindi intrattenuto S. E. il Ministro su vari problemi di assistenza ricevendone le più benevoli assicurazioni.

Il Congresso nazionale dei Sindacati degli autori del Teatro e del Cinematografo

ROMA, 4.

La Corporazione nazionale del Teatro e del Cinematografo, allo scopo di inquadrare le organizzazioni ad essa aderenti secondo il regolamento della legge 5 aprile 1926, ha convocato in Roma pei giorni 25 e 26 giugno il Congresso nazionale degli autori del Teatro e del Cinematografo al quale parteciperanno la Società italiana degli Autori, il Sindacato nazionale Compositori di Musica, il Sindacato nazionale Autori drammatici, il Sindacato nazionale degli Autori cinematografici e il Sindacato nazionale dei Direttori Artistici cinematografici.

Facilitazioni ai visitatori dell'Esposizione di Navigazione interna

BASILEA, 4.

I viaggiatori provenienti dai Paesi pei quali occorre ancora il visto al passaporto e che vengono a visitare l'Esposizione internazionale di Navigazione interna, pagheranno solo la metà della tassa ordinaria di ingresso alla Esposizione stessa. Basterà il semplice passaporto senza il visto per i visitatori provenienti dall'Italia, dall'America, dalla Cina, dal Giappone, dalla Gran Bretagna, dalla Spagna, dalla Repubblica di Andorra, dal Principato di Monaco, dal Lussemburgo, dal Belgio, dall'Olanda, dalla Danimarca, dalla Svizzera, dalla Norvegia, dalla Germania e dall'Austria.

Pellegrinaggio italiano al cimitero di guerra di Bligny

REIMS, 4.

Duecento escursionisti italiani, tra i quali personalità delle provincie di Genova, Milano e Cremona, sono arrivati a Reims e si sono recati a visitare il Cimitero italiano di Bligny, dove hanno deposto corone di fiori sulle tombe dei loro compatrioti.

Il dott. Manici di Cremona, ferito a Bligny, ha fatto la descrizione della battaglia.

Dopo aver assistito ad una Messa di « Requiem » a Chaumont, i gitanti sono ritornati a Reims dove hanno visitato la Cattedrale, ricevuti dal Cardinale Luchon a cui hanno donato una medaglia-ricordo.

Numerosi alunni dell'Istituto Agricolo di Bologna, condotti dai loro professori, hanno visitato i vigneti della Champagne e le piantagioni della Società di viticoltura.

Il patto di Locarno al Senato francese e l'atteggiamento di Briand

PARIGI, 4.

Parlando del dibattito di ieri al Senato sull'accordo di Locarno, il « Journal » e l'« Echo de Paris » rilevano che Millerand, applaudito da prima dalla destra e dal centro, lo fu infine da quasi tutta l'Assemblea.

L'« Avenir » e gli altri giornali credono che sia fuori dubbio che l'accordo di Locarno sarà ratificato.

Ma — scrive l'« Avenir » — lo sarà senza alcun entusiasmo.

Il « Radical » ritiene che non sia una cosa banale vedere l'opera compiuta da Briand a Locarno incontrare l'approvazione di Millerand.

L'« Humanité », comunista, dal canto tuo scrive che l'intervento di Millerand non ha avuto che uno scopo, quello di apportare al Governo di Briand ed al suo nuovo orientamento politico, l'appoggio della destra.

Astrakan sommersa

sotto le acque del Volga

ASTRAKAN, 4.

Le acque del Volga hanno rotto le difese erette intorno ad Astrakan per proteggere la città. Una parte degli abitati è rimasta sommersa. Il livello delle acque raggiunge metri 16 al disopra del livello normale. I danni causati dalla [illegible]

S. A. R. IL PRINCIPE Ereditario ha fatto ritorno a Torino.

NELLE ELEZIONI amministrative a Ozieri (Sassari) su 2400 iscritti hanno votato 1351 elettori. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

CRONACA PROVINCIALE

Derivazioni d'acqua e produzione energia elettrica

RESIUTTA, 4.

Mi vado interessando ad un importante dibattito svoltosi su periodici Amministrativi circa la grave questione che tuttora si agita per ottenere l'ingerenza diretta dei Comuni nella distribuzione di energia elettrica per qualsiasi uso pubblico o privato. Proposta di cui si è resa promotrice la Federazione Provinciale Enti Autarchici di Milano.

Per spiegare la cosa in forma popolare, i Comuni o dovrebbero essi direttamente procedere agli impianti di produzione energia elettrica, o dovrebbero fare acquisto dagli Enti produttori di tutta l'energia occorrente sia per servizio pubblico, sia per rivendita. - In altre parole il Comune dovrebbe esser autorizzato ad assumere il monopolio dell'energia elettrica, o producendola direttamente, ed acquistandola all'ingrosso per rivenderla al minuto.

In tal modo ogni profitto scaturente dalla produzione di energia elettrica che a sua volta è prodotto del patrimonio montano collettivo, ritornerebbe nel limite del possibile alla collettività senza l'intervento di altri speculatori.

Poichè l'industria della produzione di energia elettrica è di tal natura che chi la possiede può facilmente farne un monopolio, dato che non può esplicarsi sempre la libera concorrenza, Comuni e privati non hanno modo di scegliere l'offerta più vantaggiosa, ma devono senz'altro accettare i patti predisposti. Come gli Enti Autarchici prima di appalare un servizio, un'affittanza, ecc. devono predisporre il capitolato che i concorrenti devono accettare senza riserve, così a lor volta devono accettare dalle Società produttrici di energia, condizioni più o meno onerose. Esempio il servizio di illuminazione pubblica che non potrebbe di certo essere appaltato mediante asta pubblica, citazione privata e simili, data l'impossibilità di farvi partecipare più concorrenti. Ecco dunque presentarsi il dilemma: o accettare, o.... rimanere al buio! Nel mentre i capitolati predisposti dalle pubbliche Amministrazioni sono intonati all'interesse pubblico, quelli altri sono naturalmente improntati all'interesse... degli azionisti.

Da vecchi atti d'archivio rilevai che nel secolo XVIII esistevano nel territorio di Resiutta 4 derivazioni d'acque pubbliche, che azionavano 4 molini di cereali, due segherie di legname, un battiferro, ecc.

Oggi le derivazioni sono ridotte a due. Sulla mappa è però tuttora segnata una terza in località della «Sega» già usufruita dai miei avi Perissutti. A mio modesto parere, trattasi di una derivazione di cui non sarebbe molto difficile. Fino al confine dei territori di S. Giorgio di Resia e di Resiutta — al rio Fornat — il torrente Resia scorre in un letto largo 80 metri, verso Resiutta.

L'alveo va allargandosi fino ai 150 metri. Nel punto più stretto non parrebbe quindi tecnicamente impossibile costruire le opere di presa ed il canale sulla sponda sinistra con relative opere protettive. L'opera riuscirebbe indubbiamente costosa, trattandosi di una canalizzazione estendentesi per circa 1500 metri, ma la forza ottenibile certamente sarebbe considerevole, trattandosi di convogliare uno o più metri cubi d'acqua con un dislivello che calcolo ad occhio e croce di 10 metri.

Considerazioni queste che mi sono presentate alla mente sia per la circostanza della formazione degli elenchi delle derivazioni, sia in esito agli indicati studi per il diretto intervento dei Comuni nelle concessioni aventi per scopo la produzione e distribuzione di energia elettrica, sia infine per il sogno realizzabile di contribuire alla sfruttamento e sviluppo di ogni risorsa locale atta a creare il benessere della popolazione, la solidità economica del Comune, la produzione Nazionale in genere da ciò ispirato, sarà compatita la più o meno felice disamina di una materia di altrui competenza... ma senza pretese.

Ulisse Fedrigo

Da TOLMEZZO
Assemblea del Fascio

(4). — Domenica scorsa nella sala maggiore del Municipio, ebbe luogo l'Assemblea ordinaria per la nomina del nuovo Direttorio.

Data l'importanza dell'ordine del giorno, e l'attesa chiarificazione della situazione locale, il concorso degli intervenuti fu veramente imponente.

La presenza poi del Commissario straordinario comm. Ronchi e del Fiduciario ing. cav. uff. Luigi Faleschini, rese la seduta oltremodo interessante.

L'ing. Faleschini portò il saluto del Fascismo carnico al comm. Ronchi, attestandogli i sensi della massima disciplina ed obbedienza e sviluppò una brillante relazione politica.

Ebbe poi la parola il rag. Candussio per la relazione morale e finanziaria che riscosse larghi consensi.

Il comm. Ronchi con chiara e convincente parola, trasportò l'uditorio in un campo sereno di discussione, al di sopra di ogni meschinità personalistica. Tracciò poi le norme e le direttive per il nuovo Direttorio. Fu applauditissimo.

L'ing. Faleschini propose infine per acclamazione il nuovo Direttorio che risultò così composto:

Ilario Candussio, Segretario politico — D'Orlando Amabile, Candoni Otello, Schiavi Angelo, Nigris Candido, Valle Antonio, conte Galileo, Quaglia G. Batta, Cacitti G. Batta.

Da S. ODORICO DI SACILE
CONFERENZA DI AGRICOLTURA

(4). — Domenica 6 corrente il dott. Bubba Giovanni, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà nelle Scuole di San Odorico alle ore 8 ant. una pubblica conferenza sul tema: «Cereali, Vantaggi della Latteria Sociale».

Da BRUGNERA
CONFERENZA AGRARIA

(4). — Nelle Scuole di Brugnera, domenica 6 corrente alle ore 10 ant. il dr. Bubba, Direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Impianto della Latteria Sociale».

Da GORIZIA
La Festa dello Statuto
Disposizioni per la rivista militare

(4). — Domenica in occasione della Festa dello Statuto, avrà luogo una grande rivista militare alla quale parteciperanno tutti i Comandi, Corpi, Reparti e Servizi dislocati di Gorizia, il Comando del Presidio militare di Cormons, quello di Gradisca, la Legione «Isonzo» della M. V. S. N. di Goriza, istituti, ecc.

La rivista sarà passata in rassegna da S. E. il generale Romei, col seguente ordine: Comando Brigata «Como», Comandante di Brigata generale Roggero cav. Carlo — 1.o Reggimento Fanteria «Savoia», con la bandiera, fanfara, un battaglione di quattro compagnie su due plotoni — 23.o Fanteria, bandiera, fanfara, due battaglioni di tre compagnie su due plotoni ciascuna. Il secondo battaglione sarà completato dalla compagnia distrettuale e dal plotone sussistenza e sanità. Seguiranno lo stesso ordine: il 24.o Fanteria, il 9.o Reggimento Alpini, il 6.o Reggimento Artiglieria con un gruppo 75-911, su due batterie; un gruppo da 100 con due batterie; un gruppo someggiato su due batterie; una batteria appiedata della forza di 150 uomini. Seguiranno: 3.o Gruppo 11.o Reggimento Artiglieria da Montagna; Compagnia Distrettuale; autosezione con 10 autocarri; un plotone delle Guardie di Finanza; squadriglia aeroplani; una centuria della M. V. S. N. con fanfara.

Lo schieramento delle truppe avverrà alle 9.30 sul corso Vittorio Emanuele III., via Canova, Piazzale del Cimitero Vecchio, via Buonarotti.

Lo sfilamento davanti a S. E. il generale Romei e al suo Stato maggiore, avverrà in Corso Vittorio Emanuele alla altezza di via Bertolini, alle ore 10. Gli ufficiali fuori rango e gli ufficiali in congedo si disporranno a destra dello schieramento e precisamente davanti la cartoleria Voculat, dove rimarranno anche durante lo sfilamento. E' prescritta la grande uniforme. Sarà fatta costruire a cura della sezione staccata del Genio Militare di Gorizia sul tratto di viale del Corso Vittorio Emanuele III, fra l'angolo del Caffè Teatro e l'Hotel Quarnero, una tribuna per le autorità ed invitati. Le associazioni, sodalizi e scuole riceveranno dettagliate disposizioni.

Il servizio d'ordine sarà disimpegnato a cura del Comando della Divisione dei RR. CC.

La bella vittoria della squadra marciatori del 23° Fanteria

Il giorno 2 corrente ha avuto luogo a Trieste l'importante gara di marcia di Corpo d'Armata per la scelta della squadra che dovrà rappresentare il Corpo d'Armata di Trieste nei prossimi campionati nazionali militari di Roma.

Alla dura prova hanno partecipato ben sei squadre scelte mediante gare eliminatorie fra i Reggimenti delle Divisioni di Gorizia, Trieste e Pola. Erano così rappresentati:

2° e 23° Reggimento Fanteria per la Divisione di Gorizia, — 73° e 74° Reggimento Fanteria per la Divisione di Pola — 151° e 152° Reggimento Fanteria, per la Divisione di Trieste.

La gara si è svolta sopra un percorso di circa 26 chilometri, al termine dei quali ciascuna squadra ha seguito una lezione di tiro. E' rimasta vincitrice la squadra del 23° Reggimento Fanteria della Divisione Militare di Gorizia.

La tragica fine di una pazza

Ieri nel pomeriggio tale Antonia Bernardelli, da Grassica di Brazzano, colta da improvvisa pazzia poneva fine ai propri giorni gettandosi dalla finestra. La salma della disgraziata è stata piantonata dai Carabinieri fino all'arrivo dell'autorità giudiziaria.

LA FESTA DEL FIORE

Anche a Gorizia nei giorni di sabato e domenica, a cura di un apposito Comitato cittadino presieduto dal senatore Giorgio Bombig, seguirà la festa del fiore.

E' obbligo di ogni cittadino di concorrere a seconda delle proprie forze all'azione contro il terribile morbo della tubercolosi!

GINNASTI VITTORIOSI A CAGLIARI

La ottima squadra cittadina dell'Unione Ginnastica Goriziana è ritornata ieri sera dal convegno di Cagliari, dove ha conquistato nuovi allori. La squadra era composta di 20 giovani atleti ed ha conseguito un punteggio elevatissimo, raggiungendo 123.30 su 135, e ottenendo in premio la corona d'alloro.

IL C. A. I. IN GITA

Per domenica 6 giugno la locale Sezione del C. A. I. indice una gita sociale nella Valle Tolmino — Sella Prehod — Bagatin (m. 2008).

La partenza è fissata per sabato alle ore 21.30, in piazza della Vittoria. Il pernottamento seguirà a Tolmino. Sveglia alle 4 e in marcia alle 4.30. Direttore di marcia sarà il signor A. Avanzini. Equipaggiamento d'alta montagna.

PER IL CONGRESSO DELLA «DANTE»

Al Congresso della «Dante Alighieri», che avrà luogo l'8 giugno in Campidoglio, su vive insistenze di S. E. Boselli, è stato delegato a rappresentante per la nostra regione il prof. Mario Kirchen. In tale occasione il presidente del locale Comitato della «Dante», recherà al Comitato Centrale le desiderate pietre tolte sul S. Gabriele, S. Michele e Sabotino.

UMBERTO MOZZATO AL VERDI

In città è vivamente atteso il debutto della Compagnia di Umberto Mozzato con due eccezionali spettacoli: «Dramma di Cristo», di Mario Morendini, e «S. Francesco d'Assisi», di Antonio Favero.

Domani sera, sabato 5 corrente: «Il Dramma di Cristo».

Da CODROIPO
IL MERCATO

(4). — Bovini ed Equini. — Buoi entrati 33, venduti 16 da L. 3500 a 4000 — Vacche entrate 129, vendute 48 da L. 1400 a 3800 — Giovenche entrate 70, vendute 23 da L. 1250 a 2000 — Vitelli entrati 205, venduti 145 da L. 500 a 900 — Cavalli entrati 108, venduti 62 da L. 1000 a 3800 — Muli entrati 45, venduti 21 da L. 900 a 2200 — Asini entrati 77, venduti 30 da L. 350 a 900.

Suini ed Ovini. — Maiali da latte entrati 215, venduti 160 da L. 95 a 150 — Maiali da allevamento entrati 38, venduti 17 da L. 185 a 300 — Maiali da macello entrati 15, venduti 9 da L. 450 a 700 — Pecore entrate 26, vendute 14 da L. 150 a 200 — Agnelli entrati 8, venduti 5 da L. 90 a 145.

Da CIVIDALE
Società Cacciatori

(4). — Il 1° giugno si riunì il nuovo Consiglio per la nomina delle cariche. Prima della votazione, il Presidente dell'Assemblea dott. Mazzocca comunicò, con grande rincrescimento, le irrevocabili dimissioni da consigliere del signor Paroli che, quale presidente della Società, l'aveva sorretta e incoraggiata con diligenza ed affetto, e propose d'inviargli una lettera di ringraziamento. Richiamò alla memoria dei presenti la sua antica proposta di stipendiare una guardia giurata e nominarne parecchie volontarie; la proposta fu accolta ad unanimità e tosto si iniziò una sottoscrizione che sarà continuata tra tutti i soci «perchè la legge dev'essere rispettata, ma per farla osservare occorrono i mezzi adeguati».

Seguì la votazione il cui esito fu il seguente: Presidente il signor Niccoli G. Batta — Vice presidente il signor Barnaba — Segretario il signor Del Busso.

Venne poscia inviata la tessera di socio ed una lettera di ringraziamento al signor Della Marina, oblatore della somma di L. 60.

Si decise che il Gagliardetto della Società verrà inaugurato a Castelmonte il 20 corrente avendo luogo l'adunata sul piazzale del Castello alle ore 9.

Infine, lamentata la poca osservanza delle leggi, per cui cani e gatti sono lasciati liberi nelle campagne con grave danno della selvaggina stanziale, si deliberò di accordarsi con le Autorità per procedere ad un rastrellamento di questi animali, che soprattutto possono essere nocivi anche agli uomini.

IL GAGLIARDETTO DEI CACCIATORI

Il Gagliardetto della Società Cacciatori, con lo stemma ricamato di una beccaccina e con il motto in parole fili d'oro «Uccidere e non distruggere» su fondo verde, esposto in una vetrina del negozio Piccoli e Comp., verrà inaugurato domenica 20 corrente a Castelmonte, come più sopra è detto.

MANIFESTAZIONE SPORTIVA

Domenica 6 corrente nel campo dei giuochi, avrà luogo la grande manifestazione sportiva, già rimandata per la inclemenza del tempo e vi interverranno squadre di Udine e di Gorizia. Si ha ragione di credere che domenica avremo una giornata movimentata.

LA FESTA DEL FIORE

Domenica prossima, Festa dello Statuto, verrà pure svolta la gentile «Festa del Fiore» destinata a raccogliere offerte per sostenere le spese occorrenti per combattere il terribile male della tubercolosi che miete annualmente tante esistenze.

Anche in questa umanitaria manifestazione, Cividale si farà onore.

CHIUSURA DEI NEGOZI

Ritornerà al dibattito la questione della chiusura dei negozi, da taluni interessati sempre ostacolata. La vertenza ritorna a galla nel momento che sta per aprirsi il mercato delle galette. Malgrado le idee dispari non mancherà l'accordo su all'antica formula del rispetto alla libertà del commercio. Si consultino bene anche le leggi vigenti che regolano la materia.

CORPUS DOMINI

Ieri causa il tempo costantemente piovoso, non potè aver luogo la tradizionale e solenne processione del Corpus Domini.

Da MARTIGNACCO
L'orribile morte di un bimbo

(4). — Un piccino di tre anni, figlio dell'agricoltore Francesco Pratolino, recatosi in una famiglia vicinante, cadde in un secchio pieno di siero bollente preparato pei maiali, e riportò scottature nelle mani e al torace. Fu chiamato prontamente il medico dott. Grillo che prodigò al piccolo amorevoli cure. Purtroppo le ustioni erano troppo gravi e l'infelice creatura morì dopo alcune ore di atroci sofferenze.

Da AVIANO
SUICIDIO

(4). — Da parecchio tempo l'agricoltore Fortunato Boschian fu Francesco di anni 55 era ammalato di nevrastenia, e dava anche segni di alienazione mentale. La madre lo sorvegliava, tanto più che il Boschian vedeva sempre accanto a sè delle persone che lo volevano catturare.

L'altra sera disse di recarsi in cortile, invece si chiuse in cucina, e tolto da una nicchia nel muro un vecchio rasoio arrugginito, si colpì reiteratamente alla gola, ledendosi la trachea.

Venne tosto soccorso e con un'autoambulanza trasportato all'Ospedale di Pordenone, ove però, nonostante le cure prodigategli, verso le due della notte cessava di vivere.

Da S. DANIELE
CONFERENZA RIMANDATA

(4). — L'altra sera, proprio nell'ora in cui il signor Aristide Caneva doveva tenere la tanto attesa conferenza sul «Milite Ignoto», pro monumento al Bersagliere, si è scatenato un furioso temporale che ha assolutamente impedito alla popolazione di uscire dalle proprie abitazioni.

Perciò la conferenza patriottica non ha potuto aver luogo ed è stata rimandata ad altro giorno da destinarsi.

Da PREMARIACCO
CONFERENZA ZOOTECNICA

(4). — Giovedì nell'aula delle Scuole comunali il dott. Ortali Alfredo tenne una pubblica conferenza agli agricoltori del Comune sulla razionale alimentazione del bestiame bovino secondo i moderni criteri della economia e fisiologia animale.

Un buon numero di agricoltori, nonostante il mal tempo, assistette alla interessante conferenza.

Da GEMONA
IL MERCATO MENSILE

(4). — E' stato un mercato poco movimentato, perchè il ceto contadino è occupatissimo per l'allevamento dei filugelli che richiedono in questi giorni molto lavoro. Nella piazza del Ferro però, già sono allineate le altalene, i tiri a segno, e altre baracche per la fiera di S. Antonio, che hanno richiamato molta gente.

Gli affari di compra-vendita non sono stati molti nè nelle merci, nè nei bovini.

LA SOLENNITA' DI S. ANTONIO

Si stanno attuando, con un intenso fervore, i preparativi per celebrare solennemente, il giorno 13 giugno, la festa del Santo Taumaturgo.

Ieri si iniziò la solenne Novena pomeridiana con grande funzione e che si farà ogni giorno sino all'11 giugno.

Oratore religioso è il M. R. P. Scarpa dei Frati Minori rettore di Teologia. Ogni mattina si celebreranno Messe in onore del Santo che tante grazie intercede presso Dio per i fedeli.

Il Santuario si sta parando a festa.

Già sono in lavoro i caratteristici fuochi d'artificio ed altre sorprese per la grande fiera e sagra.

IL BENEFICO GIORNO DEL FIORE

Nella sala del Municipio si è nuovamente convocato il Comitato per la preparazione del fiore, celebrazione adeguata al pietoso scopo. Signore e signorine percorreranno le vie della città con mazzi e cestini di fiori da offrire dietro generoso compenso ai cittadini, i quali penseranno che le somme raccolte andranno devolute agli Istituti che ospitano i tubercolotici di guerra. La loro generosità sarà pari alla loro bontà per venire in aiuto di questi benemeriti della Patria così duramente colpiti. La Società Operaia di M. S. e Istruzione ha affisso un nobilissimo avviso col quale invita i propri soci ad acquistare domenica il simbolico fiore che vuole glorificare e soccorrere gli Eroi della Patria colpiti dal male sottile.

Analogamente si farà anche dalle altre Società.

FASCIO FEMMINILE

Ieri sera alle ore 18 si riunì, nella sede del Fascio, il Direttorio del Fascio Femminile. Presiedeva il Segretario politico signor Ezio De Carli.

Dopo le comunicazioni inerenti alle direttive emanate dal Partito per l'attività dei Fasci femminili, si presero le seguenti deliberazioni:

1) Procedere sollecitamente alle inscrizioni alla Sezione femminile delle mogli dei fascisti e di elementi adusati per fede alla vita del regime fascista.

2) Concretare il piano finanziario per poter far fronte a tutte le spese che si imporranno per una proficua e intensa opera di assistenza, di beneficenza, di protezione materna della fanciullezza di Italia e per sorreggere i gruppi delle Giovanette italiane in tutte le loro improrogabili necessità.

3) Uniformare tutta l'azione femminile, indipendentemente dalla politica, verso le opere civili di bene nel campo educativo, morale, sociale.

Su queste basi si svolgerà l'azione delle donne fasciste.

AL FASCISTA TOFFANI AMERICO

Domenica, 6 giugno, sotto la Loggia Municipale alle ore 11.30 verrà consegnato al fascista signor Toffani Americo dal Commissario cav. Castellani, il diploma di benemerenza civile per aver egli il 12 settembre 1925, messo in salvo alla stazione, evitando un investimento ferroviario, una famiglia in attesa del treno.

L'atto eroico è stato già segnalato dal Ministero degli Interni e domani si celebrerà la cerimonia civica.

I fascisti interverranno compatti a presenziare agli onori del bravo camerata.

TRAVOLTA DA UN CARRO

L'altro giorno certa Baldassi Giovanna di 76 anni, che passava per la strada di Sottocastello che porta in Piovega, venne investita da un carro trainato a mano lungo la detta discesa.

La povera vecchia venne subito trasportata all'Ospedale civile, ove gli venne riscontrata la frattura completa del femore sinistro.

AL TEATRO SOCIALE
Pro tubercolotici

Domenica sera — festa dello Statuto — alle ore 20.30 nel Teatro Sociale, concesso gratuitamente dalla Presidenza dell'Ente benemerito, la Compagnia filodrammatica «L'Osovano», tanto nota e applaudita ovunque, con nobile atto di fraternità e slancio ammirevole, darà a beneficio dell'Opera antitubercolare e del Comitato Pro Cura Marina, una eccezionale recita della commedia in due atti di G. De Sanctis «Un marito per mia figlia» e del brillante lavoro «In file» di Tito Rossi.

Alla serata di beneficenza accorrerà indubbiamente tutta la cittadinanza che nelle opere di bene sempre eccelle per la sua prodigalità della salute verso i grandi e piccoli derelitti.

Da PORDENONE
LA GITA UOEINA A PADOVA

(4). — La Sezione pordenonese della U.O.E.I., ci comunica che nel giorno di domenica 13 corrente avrà luogo una gita a Padova con visita alla Fiera Campionaria. Sono aperte le iscrizioni che vengono ricevute presso la sede in Viale Michelangelo Grigoletti, ogni sera, dalle ore 20 alle 22, presso lo studio del geom. Vazzoler in via Mazzini.

FARMACIA DI TURNO

Da domani sera a tutto il dì 11 corrente farà servizio notturno la farmacia Domenico Veroi.

LA SERATA D'ONORE di Gianfranco Giachetti

Una vera folla accorse stasera ad applaudire Gianfranco Giachetti, del quale era la serata d'onore. Con «Carlo Gozzi» di Renato Simoni, il seratante ha avuto modo di far brillare le sue grandi qualità di attore comico e fu, naturalmente, molto festeggiato. Della commedia altri hanno già detto meglio di quello che noi non si possa: essa è sapientemente congegnata, divertentissima, e ci è piaciuta anche perchè ci parla dei luoghi e della nostra gente con bonomia tutta nostra.

Domani a sera: «El nostro prossimo».

CINEMATOGRAFI

Al Cinema S. Marco vien dato il dramma «La barriera misteriosa» interpretato da Jonnie Walcher, e ciò sabato, domenica e lunedì a sera.

— Al Cinema Garibaldi «Lo scialle lucente» pellicola nella quale agisce Richard Bartelemess, e che sarà seguita da una scena comica «Aroldo il timido» con Bebè Daniels e Harold Lloyd: sabato, domenica e lunedì.

— Al Politeama Roma verrà invece proiettata la commedia in quattro atti: «Peg del mio cuore» interpretata da Lauretta Taylor.

La polemica sulla assicurazione operaia
I diritti del lavoro... e di chi lo dà

Sarebbe stata assurda pretesa la mia di voler convincere coi miei argomenti l'egregio contraddittore Gerevini.

Egli è troppo intelligente è troppo colto, e le sue convinzioni sono frutto di studio profondo per poter pensare che rinunci alle sue idee — per adattarsi alla altrui, del resto non meno profondamente meditate e per di più confortate dai risultati della pratica.

Io non pretesi mai nè meno che gli on. Luiggi, Rossoni, Cucini e tutta l'altra schiera di egregie persone sostenitrici del monopolio della C. N. avessero a modificare la loro concezione: idee sempre da rispettarsi.... come le nostre.

Sui risultati delle gestioni dei Sindacati e della C. N. parlano i fatti eloquentemente: e non vale arzigogolare sulle risultanze di dati positivi ed accertati.

Il signor Gerevini dice che i Sindacati dal 1922 hanno gestione passiva.

Questa è una semplice eresia e mi sorprende che esca da una mente quadra come quella dell'egregio polemista.

I Sindacati non hanno e non possono avere gestioni passive o attive. I contributi di premio sono versamenti provvisori — se essi sono sufficenti a coprire l'ammontare delle indennità e delle spese di gestione, e se avanza un determinato importo, che si restituisce pro quota ai Soci del Sindacato, questo non è utile, non è attivo. Per converso, se i versamenti provvisori non sono sufficienti a tale copertura, i Soci devono versare l'importo della differenza: ma questa non è perdita.

Facciamo un esempio pratico:

L'assicurazione costa, tutto compreso, in un anno 800.000 lire.

Il Sindacato richiamò ed incassò un milione e restituisce 200.000 lire. Richiamò invece ed incassò 600.000 lire e invita i Soci a versare 200.000. L'assicurazioni importa sempre una spesa di 800.000 lire e le 200.000 lire del primo caso non sono utile (perchè non sono frutto di gestione di capitale) come quelle del secondo caso, non sono perdite.

Molte ragioni possono consigliare i Sindacati a richiamare bassi contributi di premio, ben sapendo di dover farli integrare a consuntivo: fra le altre quella di alleggerire il carico delle aziende — e quella di non soddisfare le «bramose canne» di certe Agenzie delle Imposte, che, confondendo civanzo con utile (e ignorando, o fingendo di ignorare, che il Sindacato è un puro e semplice mandatario collettivo dei Soci, nel cui nome e voce agisce per le finalità della Legge) accertarono l'avanzo come reddito di Ricchezza Mobile e applicarono la relativa imposta, dando luogo a serie contestazioni in sede amministrativa e giudiziaria.

Il signor Gerevini — sulla nostra campagna — che (egli se ne assicuri) è del tutto oggettiva, punto interessata e solo provocata dall'ammorbante incessamento, per niente giustificato, della C. N. non deve trarre altra deduzione che questa: che gli industriali — a cui esclusivo carico è l'assicurazione degli operai, devono aver diritto di provvedervi come meglio credono, nell'ambito della Legge, quando siano scrupolosamente salvaguardati — come lo sono — i diritti degli operai sinistrati. Questa è la vera formula.

E che tale salvaguardia gli operai abbiano intera e piena coi Sindacati, l'Egregio mio oppositore potrà convincersi solo che sfogli i giornali di giurisprudenza (mi pare di averlo già detto) nei quali troverà che le cause per infortuni mosse dagli operai contro gli Istituti di Assicurazione riguardano «per la massima parte» contestazioni con la C. N. Il che vuol dire che i metodi, che artificiosamente si attribuiscono ai Sindacati sono invece specialità dell'Istituto parastatale — tanto caro al Gerevini.

E come spiega egli, tanto tenero dei monopoli, che dai cagoiani lacchè del non mai abbastanza deplorato ed ora — per grazia di Dio, e di Benito Mussolini — fuoruscito Nitti, furono messi in essere per l'Istituto Nazionale dell'Assicurazione sulla vita (e furono tentati in mille modi ed occasioni per la Cassa Nazionale) sono stati bellamente liquidati appunto dal Governo Nazionale instauratore delle nuove energie del Paese?

Poi un'ultima osservazione: Io ho molta deferenza per il Gerevini: ma in nome di Dio, Egli non pretenderà mica di essere infallibile!.......

La questione «col Signor T.» non è liquidata: e se Egli scriverà ancora, l'ottimo «Giornale del Friuli» mi consentirà gentilmente, per quanto del caso, che io possa rispondergli.

T.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 4 (per telegrafo).

Parigi 84 — Londra 127 — New York 26.12 — Belgio 82.10 — Svizzera 508.50 — Berlino 623 — Bucarest 11.10 — Vienna 376 — Praga 77.90 — Ungheria 0.0370 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.55
Consolidato 5 per cento 94.10
Obbligazioni Tre Venezie 69.45.

CRONACA UDINESE

PER LA FESTA DEL FIORE
Norme per la raccolta dei fiori

Il Comitato Ordinatore della Festa del Fiore avverte le gentili persone che vorranno offrire fiori per la manifestazione potranno inviarli al Centro di Raccolta presso il nuovo Palazzo Municipale, allo Scalone d'accesso da Piazza Vittorio Emanuele dal mezzogiorno di oggi e dalle ore 7 di domattina.

Avverte inoltre che la Direzione della Tramvia Udine-San Daniele ha disposto che il trasporto dei fiori a Udine e negli altri Comuni situati lungo la linea tramviaria verrà effettuato gratuitamente, sui treni ordinari di oggi e di domani.

Formazione delle squadre

Nella sala del Consiglio Provinciale sono stati ieri sera convocati le signorine e i signori studenti inviati dalle Scuole Medie per la formazione delle squadre che dovranno effettuare la vendita dei fiori. Erano presenti per l'organizzazione, la nob. Amalia della Porta e il barone prof. cav. Enrico Morpurgo, presidente del Comitato, il quale tenne agli studenti ed alle studentesse un'elevata prolusione sugli scopi della Festa del Fiore.

Oblazioni

Sono pervenute al Comitato le seguenti nuove offerte:

Cassa di Risparmio di Udine L. 200 (la Cassa di Risparmio sussidia anche largamente il Consorzio Antitubercolare con contributo annuo continuativo) — Banca d'Italia, Filiale di Udine L. 100 — Banca del Friuli L. 200 — Camera di Commercio e Industria di Udine L. 200 Cementi del Friuli L. 200 — co. Enrico de Brandis L. 50 — co. Aurelia e Alessandro del Torso L. 50 — Teresa e Girolamo Daniotti L. 25 — co. Linda Petraio L. 50.

* * *

Oggi dunque nel pomeriggio avrà inizio in Udine la benefica festa del fiore. Siamo certi che tutti corrisponderanno col massimo contributo possibile, ed auguriamo che i risultati siano tali che per essi l'Italia ancora appaia maestra di civiltà alle genti; e il Friuli possa anche per questa grande opera umanitaria mostrare alle altre Regioni che è degno di stare ai confini della Patria quale sicuro baluardo, glorioso nelle opere di pace, come eroico in guerra.

La festa per il nome di "Giovanni Marinelli,, al R. Liceo Scientifico

Come già preannunziato il nostro Liceo Scientifico festeggierà in modo solenne la sua intestazione nel nome di Giovanni Marinelli. La cerimonia si terrà domenica 13 corrente al Teatro Sociale. Oratore ufficiale il chiarissimo prof. comm. Francesco Musoni che fu il primo Preside della scuola e ne resse le sorti fino a pochi mesi or sono. A Lui, allievo dell'illustre geografo friulano, spetta l'iniziativa della deliberata denominazione del Liceo, iniziativa che ebbe il consenso unanime della passata Commissione Reale della Amministrazione Provinciale, la quale, intuendo la bontà e l'immancabile fortuna del nuovo tipo di scuola per la preparazione dei giovani alle carriere scientifiche e tecniche, creato dalla Riforma Gentile, aveva voluto che il Friuli fosse subito fin dal 1923 dotato di un Liceo Scientifico e aveva per esso dimostrato quel grande interessamento che in Friuli nel passato remoto ed anche recente non è mai mancato per ogni tipo di scuola.

Il voto di quella Commissione Reale, cui unanime si aggiunse quello del Collegio degli Insegnanti, fu accolto dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, e oggi dopo tre soli anni di vita il R. Liceo Scientifico di Udine, ormai definitivamente affermatosi, con le sue classi al completo, con un corpo insegnante valoroso, può degnamente fregiarsi di un nome veramente illustre che onora non solo il Friuli, ma l'Italia tutta.

Alla cerimonia di domenica, alla quale verranno invitate tutte le Autorità, le Scuole, le Associazioni e le famiglie degli alunni, sarà pure presente il figlio di Giovanni Marinelli, il prof. Olinto della R. Università di Firenze.

6600 lire di beneficenza della Cooperativa Friulana di Consumo

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Friulana di Consumo, nella seduta di lunedì scorso, ha deliberato le seguenti elargizioni di beneficenza, sugli utili del bilancio 1925-26, impiegando pure, a tale scopo, la quota statutariamente dovuta al Consiglio stesso, cui — anche quest'anno — ha spontaneamente rinunciato:

Istituto Orfani di Guerra di Cividale L. 1800 — R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» L. 600 — Società Operaia Generale di M. S. L. 1000 — Associazione Mutilati di Guerra L. 500 — Scuola Serale di Contabilità L. 500 — Università Popolare L. 200 — Padiglione Tullio L. 300 — Ricreatorio «Carlo Facci» L. 200 — Associazione Veterani e Reduci L. 300 — Associazione «Scuola e Famiglia» L. 200 — Casa di Ricovero L. 300 — Associazione Madri e Vedove di Guerra L. 200 — Associazione Infanzia abbandonata L. 200 — Istituto S. Filippo Neri pro figli di guerra L. 300.

Totale L. 6600.

Ente Nazionale per l'educazione fisica
(Direzione di Udine)

Gli alunni privatisti che sostengono esami nelle R. Scuole medie di Udine, per l'ammissione agli esami di Educazione Fisica, devono presentare la domanda, in carta libera, al Preside dell'Istituto presso il quale intendono sostenere gli altri esami, versando la tassa di L. 30.80 e relativo libretto di Educazione fisica che comprovi di essere in regola con il pagamento delle tasse per gli anni 1923-25 e 1924-25.

Il tempo massimo per la presentazione dei documenti è a tutto il 15 corr.

Seduta della Commissione Reale

La Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli, nella sua seduta di ieri ha adottato, fra altro, le seguenti deliberazioni:

— Ha approvato la determinazione del Curatorio dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia in data 26 maggio 1926, con la quale stabilisce di procedere addì 24 corrente all'estrazione a sorte di 22 cartelle fondiarie 5 per cento dell'ammontare complessivo di L. 55.500 in base al piano elaborato dal competente Ufficio dell'Istituto ed ha delegato il Presidente della Commissione Reale a presenziare l'estrazione in rappresentanza della Amministrazione della Provincia.

— Ha autorizzato la costruzione di un cavalcavia in cemento armato all'ingresso dell'abitato di Conegliano lungo la strada provinciale del Monte Croce ed ha approvato il relativo progetto allestito dall'Ufficio Tecnico Provinciale che contempla una spesa di complessive L. 28.000, determinando di accollare il lavoro mediante una licitazione privata da esperirsi fra varie ditte della Provincia.

— Ha nominato la Commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti al posto vacante di ingegnere presso l'Ufficio Tecnico Provinciale.

— Ha deliberato di confermare l'on. cc. avv. gr. uff. Gino di Caporiacco nella carica di delegato della Provincia nel Consiglio di Amministrazione della Regia Università degli Studi economici e commerciali di Trieste, nonchè nell'ufficio di Presidente della Commissione provinciale per la caccia e pesca.

— Ha nominato il signor Cucchini ammiraglio Francesco delegato della Provincia nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio per l'azienda portuale di Venezia.

— Ha autorizzato il proprio Presidente a interporre ricorso al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale avverso l'Amministrazione Provinciale di Pola in punto a riconoscimento della competenza passiva delle spese di spedalità dell'alienata Augusta Graf fu Giovanni da Pola.

— Ha deliberato di confermare il voto favorevole precedentemente emesso dalla Commissione Reale in ordine al distacco della frazione di Toppo dal Comune di Meduno ed aggregazione a quello di Travesio.

— Ha deliberato di mettere a disposizione della Federazione Friulana del P. N. F. l'importo di L. 6000 per una volta tanto da erogarsi dalla Federazione stessa in sussidii ai vari nuclei della Milizia Balilla della Provincia.

— Ha deliberato in merito alla sistemazione di istituti di beneficenza di Gorizia ed alla destinazione del fabbricato di via Alvarez in detta città.

— Ha deliberato di accordare un sussidio straordinario di L. 1000 al Comitato per la pubblicazione degli «Studi Goriziani».

— Ha deliberato di accordare per l'anno 1926 un sussidio a favore della Società Servizi Automobilistici di Gorizia nella stessa misura del contributo già accordato per l'anno 1925.

Ha trattato infine numerosi altri affari di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Manicomio, il Brefotrofio e l'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

La Sezione degli ex alpini

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini, invita tutti i soci a trovarsi domenica 6 giugno, giorno dello Statuto, in Piazza Umberto I. per le ore 8.45 per scortare il gagliardetto sociale alla Rivista Militare che verrà passata dal Comandante di Presidio.

"Cravatte rosse,, in congedo

I soci dell'Associazione sono invitati a trovarsi domenica 6 corrente alle ore 10.45 presso la Caserma del 2° Reggimento Fanteria «Savoia», per prender parte alla cerimonia d'inaugurazione di un'ara votiva ai compagni Caduti.

Avanguardia giovanile fascista
(Sezione di Udine)

L'Avanguarida Giovanile del Fascio Udinese comunica:

Tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi domenica 6 corrente, alle ore 8 antimridiane precise, in divisa in sede per partecipare alla Rivista dello Statuto.

Università popolare
La conferenza del comm. Misani

Questa sera alle 21, nella solita Aula Magna, il comm. ing. prof. Massimo Misani, il veterano Preside del nostro Istituto Tecnico, che dopo aver per cinquant'anni con tanto amore e con risultati così splendidi, dedicato ogni sua attività alla Scuola, accettando di portare ancora al pubblico udinese la sua parola di nobile ed alto insegnamento, terrà una conferenza su: «Il poeta americano H. W. Lonfellow e l'Italia».

L'ingresso è libero.

Escursione popolare della U. O. E. I.

Continuando una bellissima iniziativa, la locale Sezione della U. O. E. I. indice per il 13 corrente la seconda escursione popolare dell'anno, al monte Stella.

Queste gite popolari permettono a tutti di passare una giornata in sana e lieta allegria, poichè vengono scelte in luoghi privi di difficoltà alpinistiche, e invece tali da offrire panorami incantevoli alla vista degli escursionisti, e da diffondere quanto più possibile la conoscenza dei nostri luoghi pittoreschi.

Monte Stella sopra Tarcento è tra le mète più belle, per tale genere di gite, sia per l'ameno ed ombroso percorso, sia per la bella spianata che offre in vetta un dolce riposo.

Pubblicheremo in breve il programma dettagliato della giornata. Intanto quanti amano queste simpatiche manifestazioni popolari, non dimentichino la data: 13 giugno - Popolarissima Uoeina!

Movimenti negli alti gradi dell'Esercito
Il col. Cavarzerani promosso generale

Il prossimo bollettino militare conterrà il preannunziato movimento di alti Ufficiali del R. Esercito.

Del vasto movimento, segnaliamo le seguenti promozioni o mutamenti:

Il generale Romei, Comandante la Divisione militare di Gorizia, promosso generale di Corpo d'Armata e momentaneamente senza destinazione.

Alla Divisione militare del Comando di Gorizia è destinato il generale Piola Caselli, attualmente al Comando di Divisione a Chieti.

Il colonnello Cavarzerani, comandante l'8° Alpini, è promosso generale di Brigata e destinato al Comando della Brigata «Como», a Gorizia.

L'attuale Comandante della Brigata «Como» è trasferito al Comando della Brigata «Avellino», a Bolzano.

La promozione del valoroso colonnello alpino cav. Cavarzerani a generale, non può non suscitare la più viva compiacenza in tutti i friulani che ammirano la bella figura di questo prode soldato il quale alle alte virtù militari unisce doti di cuore e di gentilezza che lo rendono beneamato da tutti.

Al generale Cavarzerani giungano anche le nostre cordiali e deferenti congratulazioni.

Il nuovo Comandante della Brigata "Re,,

Lo stesso bollettino militare conterrà il collocamento a riposo per avere raggiunto il limite di servizio, e la iscrizione nella riserva, di vari Ufficiali generali. Tra essi segnaliamo il generale comm. Paolo Anfossi, Comandante della Brigata «Re».

Il Comando delle gloriose «Cravatte Rosse» sarà assunto dal colonnello di fanteria cav. Ernesto Teggia Droghi, promosso generale di Brigata con anzianità dal 1° marzo 1926.

Al valoroso generale Anfossi, che abbandona le «Cravatte Rosse» della Caserma «Savorgnan», giunga gradito il nostro saluto e la riaffermazione della nostra deferente stima maturatasi nel periodo che egli è finora stato nella capitale della guerra.

R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini,, in Udine

Gli esami della prossima sessione di luglio 1926 in questo R. Liceo-Ginnasio si inizieranno:

Per l'ammissione alla Iª classe ginnasiale: giovedì 1° luglio alle ore 9 con la prova scritta di Aritmetica.

Per l'ammissione alla IVª classe ginnasiale ed idoneità alle classi IIª, IIIª e Vª ginnasiale: giovedì 1° luglio alle ore 9 con la prova scritta d'Italiano.

Per l'ammissione alla Iª classe liceale: lunedì 28 giugno alle ore 9 con la prova scritta d'Italiano.

Per l'idoneità alle classi IIª e IIIª liceale: lunedì 28 giugno alle ore 9 con la prova scritta d'Italiano.

Per la maturità Classica: giovedì 1° luglio alle ore 9.30 con la prova scritta di versione dal Latino, eseguiranno nei giorni successivi come al Diario esposto all'albo dell'Istituto.

Vita Sindacale
Costituzione Sindacati Metallurgici officine Calligaris - Bertoli

Ha avuto luogo, giovedì 3 corrente, nei locali della Federazione dei Sindacati Fascisti, la costituzione del Sindacato Metallurgici, Officine Calligaris e Bertoli.

Alla riunione presenziava il Segretario provinciale signor Geminiano Favero ed il segretario aggiunto signor Sandrini.

Dopo ampia discussione venne nominato il Direttorio nelle persone dei signori Isidoro Casarsa, segretario; Davide Vivarelli, Luigi Ronco, Isidoro Coloricchio, Pietro Fricasi, membri — per le Officine Bertoli.

Per l'Officina Calligaris i signori Giuseppe Pillinini, segretario; Gino Stringaro, Mario Missana, Valentino Gaspardo, membri.

Nel Fascismo ferroviario

Sono a conoscenza del pubblico gli sporadici tentativi di agitazione svoltisi nel meso scorso in seno a un gruppo di ferrovieri fascisti che avevano iniziato un'azione contraria alla salda compagine del personale ferroviario, fedele al Partito Nazionale Fascista.

L'energico intervento del Segretario generale del Partito, determinò lo scioglimento del Direttorio dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti e tale provvedimento valse a ristabilire quella ferrea disciplina che è vanto della grande organizzazione ferroviaria fascista.

Questo intervento delle superiori gerarchie, ha avuto una ripercussione anche nel Compartimento ferroviario di Trieste, da cui Udine dipende; apprendiamo difatti che il signor Michelangeli è stato esonerato dalla carica di capo dell'organizzazione ferroviaria fascista per il Compartimento stesso.

Ci risulta inoltre che il cav. Simonetti, funzionario della Ferrovia, si è dimesso dalla carica di Sindaco di Reana del Roiale.

Apprendiamo infine che l'egregio sig. Gottardo, funzionario dell'Amministrazione ferroviaria di Udine, il quale era stato espulso dal Partito ed esonerato dal grado di capomanipolo della Milizia ferroviaria, è stato incaricato di scortare, sotto il suo comando, i militi ferroviari fascisti di Udine a Trieste, per le cerimonie che si svolgeranno in quella città in occasione della festa dello Statuto.

Fascio Femminile udinese

La Segreteria del Fascio Femminile di Udine comunica:

Tutte le fasciste che non avessero ancora ritirata la tessera per il corrente anno sono invitate a farlo entro sabato 12 corrente.

Trascorsa tale data coloro che non avessero ritirata la tessera verranno dichiarate dimissionarie.

La sede, sita in via dall'Ospitale (ex Corte d'Assise), resta aperta tutti i martedì, giovedì, sabato dalle ore 16 alle 18.

Per la cerimonia nella Caserma "Savorgnan,,

La cerimonia fissata per domenica alle ore 11 nella Caserma «Girolamo Savorgnan» per l'inaugurazione di una ara votiva a perenne ricordo di tutti i Caduti in guerra del Reggimento e con particolare dedica alla memoria della Medaglia d'oro cap. Ottavio Calazzo, del volontario di guerra triestino Eno Tarabocchia e del volontario capodistriano Pio Riego Gambini, è attesa con legittima ansia.

Alla celebrazione parteciperanno le Autorità locali e rappresentanze dei volontari e dei patrioti triestini. Il Comando del 2° Fanteria invita a nostro mezzo alla sacra celebrazione anche i genitori e congiunti dei Caduti e i signori ufficiali in congedo del Reggimento.

Messa in suffragio dei Caduti per la Patria

La locale Sezione della Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra fa presente ai Soci che lunedì, 7 corrente, alle ore 9, nella Chiesa di S. Giacomo sarà celebrata la consueta Messa mensile in suffragio dei Caduti per la Patria.

Cambio di corone dell'ex Banca austro-ungarica

In risposta alla domanda che la Camera di Commercio aveva formulata nell'interesse dei possessori di corone dell'ex Banca Austro-Ungarica, emissione anteriore all'ottobre 1918, e da essi depositate alla nostra Tesoreria entro il termine prescritto agli effetti dell'articolo 206 del Trattato di S. Germano, la Direzione Generale del Tesoro ha comunicato che il cambio di quella valuta sarà attuato tostochè sarà ultimata la liquidazione dell'ex Banca Austro-Ungarica, e che le modalità per il cambio verranno rese di ragione pubblica a mezzo della stampa appena la predetta liquidazione sarà avvenuta.

Agli orfani di guerra di Udine

Gli egregi coniugi signori Teresa e Girolamo Daniotti hanno offerto L. 25 alla Commissione comunale per gli orfani di guerra di Udine, per onorare la memoria del compianto signor Enrico Zuliani.

La Commissione esprime ai gentili oblatori la sua viva riconoscenza.

Banda cittadina

Diamo il programma che eseguirà la Banda Cittadina nel giorno di domenica 6 giugno dalle ore 11 alle 12.30 in piazza V. E.:

1. Gobetti: Marcia Reale
2. Verdi: Sinfonia «Giovanna D'Arco»
3. Donizetti: «Poliuto» Finale 2°
4. Wagner: «Lohengrin» Impressioni atto 2°
5. Grieg: «Peer Gynt» Suite 1ª.

Gli ottantenni et oltra a banchetto

Domani domenica a mezzodì si raduneranno a banchetto all'Albergo Nazionale parecchi ottantenni e oltre ottantuno. Per disposizione del Consiglio Amministrativo della Casa di Ricovero ed a spese dell'Opera Pia v'interverranno anche i ricoverati che contano da ottanta e più anni.

Auguri ai banchettanti di molti anni ancora di vita.

Le adesioni al banchetto si ricevono entro oggi dal calzolaio ottantenne signor Pio Novello in via Cavour.

Carabiniere suicida con un colpo di rivoltella

Giunge notizia da Caporetto che nella Caserma dei R.R. C.C. di Bergogna ieri si è ucciso, sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra, il carabiniere Cosimo Filia, nativo da Oliena in provincia di Sassari.

Si ignorano le cause che spinsero il giovane milite al triste passo estremo.

Pellegrinaggio Nazionale in Palestina

Si ricorda che col prossimo 1° luglio si chiuderanno le iscrizioni al terzo pellegrinaggio nazionale in Terra Santa, onorato dall'intervento di S. E. il Cardinale Alessio Ascalesi, Arcivescovo di Napoli.

Detto pellegrinaggio partirà da Napoli il 27 luglio col grandioso piroscafo «Sardegna» della Società Italiana Servizi Marittimi.

Coloro che vogliono usufruire dei pochi posti ancora disponibili debbono affrettarsi a prenotarsi.

Richiedere il programma illustrato particolareggiato alla Segreteria della Unione Cattolica Italiana pro Luoghi Santi in Napoli, Porticato Galleria Principe di Napoli, 9.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Minestrone - Vitello arrosto - Contorno.

BENEFICENZA

Durante il mese di maggio, alla Società di S. Vincenzo de' Paoli — Conferenza di Udine — sono pervenute le seguenti offerte:

S. E. Mons. Arcivescovo di Udine lire 100 — Ernesto Liesch L. 150 — commendatore Domenico Rubini L. 100 — Antonio Cotterli L. 50 — ing. Zanetti, Matevani e Bertuzzi L. 30 — N. N., L. 20 — dott. Cisilino Roviglio L. 20 — dott. Giovanni Faioni L. 10 — Vincenzo Mondini L. 10 — Enrico Margreth L. 10.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La serata del cav. Trucchi

Con una salve di applausi scroscianti il pubblico ha salutato ieri sera il cav. Oreste Trucchi, direttore artistico della Compagnia Mauro, al suo apparire in scena e infiniti furono gli applausi tributatigli durante gli atti ed alla fine dell'operetta.

Che dire del valoroso magnifico artista che sa così rapidamente simpatizzare col pubblico e che interpreta in modo personalissimo, originale e veramente sentito tanti personaggi e tante figure comiche del teatro d'operetta, trovando per ogni impersonificazione una linea diversa nel tipo e nelle impersonificazioni di altri attori del suo ruolo?

Il pubblico udinese è accorso ieri sera affollando ogni ordine di posti per udire l'operetta «Manovre d'Autunno» del maestro Emmerik Kalmann, operetta ricca, come trama, di felici e comicissime situazioni, e come musica, di bellissimi motivi.

La Compagnia Mauro, con la solita ricchezza di messa in scena, ha presentato alla ribalta i suoi più valorosi artisti, schierando, a fianco del Trucchi, la Masini Papi, il Campanini, l'Osella, la Zanoncelli, la Lina Bella, il Boschetti, il Maurel ecc., tutti applauditissimi assieme al cav. Trucchi.

Con essi fu pure applauditissimo il maestro cav. Del Vecchio che diresse con la solita valentia l'orchestra.

Alla fine del secondo atto il Trucchi si presentò in alcune sue produzioni che ottennero un successo strepitoso, esilarantissimo.

Con questa magnifica serata si è chiuso il corso straordinario di recite della Compagnia Mauro.

***

Questa sera sarà proiettata la grandiosa film «L'Engenuo», novissima per Udine. Lo spettacolo comincierà alle ore 21. Durante le proiezioni l'orchestra del Sindacato, composta di 30 professori, eseguirà uno scelto repertorio.

Il concorso per il cartellone della "Saturnia,,

Abbiamo da Trieste:

Si è adunata in questi giorni la Giuria del concorso nazionale per il cartellone della motonave «Saturnia». Sotto la presidenza del direttore generale delle Belle Arti, gr. uff. Arduino Colasanti, la Giuria, composta da Silvio Benco, dall'architetto Arduino Berlam, da Gino Parin e dal comm. Vannini-Parenti di Firenze, ha esaminato gli 82 cartelli pervenuti ed ha assegnato, all'unanimità, il primo premio di L. 6000 al bozzetto «Fiorenza» (Antonio Dandoli da Firenze); il secondo di L. 3000 al bozzetto «Insisto» (Santambrogio da Milano); e i due successivi premi di L. 1500 ciascuno ai bozzetti «Per la stessa via, con lo stesso ardimento» (Carlo Umar, Trieste) e «Tiamvo» (prof. Umberto Noni, Trieste).

Il successo del concorso nazionale bandito dalla Cosulich per il cartellone della grandiosa motonave «Saturnia» viene confermato anche dal fatto che la Giuria, oltre ad assegnare tutti i premi, ha segnalato alla Società bandiritrice come degni di acquisto, altri sette bozzetti.

La grande gita nazionale a Parigi

Numerosissime giungono da ogni parte d'Italia le adesioni alla grande gita a Parigi, che sotto il patronato del Comitato d'onore, presieduto dal senatore Corrado Ricci, avrà luogo dal 21 al 28 giugno corrente.

L'interessamento suscitato dall'iniziativa è giustificato dalle attrattive che il viaggio presenta: esso offre, infatti, oltre la visita di Parigi e la conoscenza delle sue bellezze d'arte e della sua vita, una interessante escursione al castello reale di Versailles, gite, visite, ecc., in un periodo nel quale il clima primaverile fa affluire a Parigi i visitatori da ogni parte del mondo.

La quota di partecipazione alla gita, che darà diritto ai viaggi, al vitto e alloggio in ottimi Hotels, alle escursioni, visite, guide, tasse e mance, è di lire mille.

Chiedere i programmi dettagliati e illustrati del viaggio al Comitato promotore della gita, via Due Macelli, 66, in Roma.

CRONACA SPORTIVA

U. L. I. C.

Comitato Provinciale Friulano

Alla seduta del 2 giugno sono presenti i signori: Guadalupi, Rossi, Furlani, Liuzzi, assente giustificato.

Omologazione gare — Visti i rapporti arbitrali e non essendo pervenuto alcun reclamo si omologano le seguenti gare: Spilimbergo batte Tarcento 4-0 — Chiasiellis batte Feletto 4-2.

Punizioni — Si ammonisce solennemente il giocatore Muzzolini della Tarcentina per contegno scorretto verso l'arbitro.

Gare per domenica 6 giugno — A Tarcento: G. Calciatori-Tarcentina alle 15, arbitro Battocchi — a Udine: Spilimbergo-Feletto alle ore 15, arbitro da destinarsi — Chiasiellis: riposo.

Il Segretario: ROSSI.

Le riserve a Verona

Finalmente, dopo tanto tempo di forzato riposo, le nostre balde riserve rientreranno nella lotta per la partita più dura del loro campionato. Malgrado le incerte prove ultimamente sostenute dai campioni giallo-bleu, a nessuno sfugge quanto arduo compito per i nostri giovani sia quello di affrontare i colleghi di Verona sul loro campo e forse in formazione menomata. Una partita pari sarebbe più che onorevole e forse sarebbe sufficiente ad assicurare ai bianconeri il titolo di campione Veneto al quale giustamente ambiscono.

Campionato Friulano Liberi

Girone Semifinale

Spilimbergo - Pro Feletto

Campo Moretti — Udine — ore 15

Data la partenza delle Riserve per Verona ed il forzato riposo della prima squadra, il Campo Moretti ospiterà domenica prossima la squadra dell'U. S. Spilimberghese e quella del Pro Feletto, entrambe semifinaliste del Campionato friulano liberi.

Crediamo che gli sportivi udinesi vorranno ugualmente accorrere per portare il loro incitamento a questi «puri» del calcio, che da parte loro forniranno certamente una interessante partita che — pur in piccole proporzioni — avrà tutte le caratteristiche di emotività e combattività delle partite di cartello ove sono opposti degli squadroni.

Entrambe le squadre hanno ottimi e promettenti elementi nelle loro file e quello che più conta la posta è delle più assillanti; a questo si aggiunga un certo equilibrio nel valore assoluto delle contendenti e si avrà una partita che non deluderà certo lo spettatore.

Il prezzo d'ingresso è fissato in L. 2 e L. 1 per i militari e ragazzi, senza distinzione di posti. ALT.

Clamoroso insuccesso a Ginevra

delle sterili e tramontate pretese socialiste contro l'organizzazione sindacale fascista

La convalida della nomina di Rossoni a delegato operaio

GINEVRA, 4.

Ieri la Conferenza internazionale del Lavoro ha discusso il rapporto della maggioranza della Commissione per la verifica dei poteri concludenti per la convalida della designazione del delegato operaio italiano on. Rossoni.

Il relatore della maggioranza, delegato argentino Pinto, ha detto le ragioni per la convalida.

Dopo l'intervento del delegato operaio Martens, che ha detto la situazione essersi aggravata dopo gli ultimi tre anni, per l'intervento delle misure legislative che in Italia sarebbero venute aumentando l'oppressione delle organizzazioni sindacali di opposizione, le quali sarebbero sottoposte a metodi di un regime contrario alle più elementari libertà, ha preso la parola il delegato operaio Jouhaux, relatore della minoranza. Questi ha detto che la Confederazione generale del lavoro italiana non ha alcuna influenza soltanto per circostanze create con la forza. Tutta l'azione fascista, ha soggiunto, sarebbe tesa a impedire il libero esercizio delle libertà sindacali. Il patto di palazzo Vidoni, egli ha detto, crea un monopolio di fatto, consacrato da misure legislative che attuano un monopolio legale.

Jouhaux battuto da Rossoni

Il delegato Jouhaux, dopo aver esaminato alcuni articoli della legge sindacale italiana, ha discusso alcune idee espresse dall'on. Rossoni sul carattere del movimento sindacale fascista, e ha concluso contro la convalida del mandato del delegato operaio italiano.

L'on. Rossoni ha risposto brillantemente, ed efficacemente, notando che questa volta non si discutevano le Corporazioni, ma il regime italiano.

E' pericoloso — egli ha soggiunto — per l'organizzazione del lavoro che la Conferenza faccia processi ai vari Governi. E' inammissibile che i delegati operai lancino accuse e si sottraggano alle responsabilità della discussione. Se si dichiara ufficialmente il rispetto a tutte le organizzazioni del mondo, non dovrebbero escludersi le organizzazioni sindacali fasciste. Chi ha firmato il ricorso, dimentica che le organizzazioni socialiste erano nel 1919 prepotentemente monopolio contro le organizzazioni cristiane e i sindacati nazionali.

Credo alla libertà — ha detto l'onorevole Rossoni — ma non a quella di questa gente.

In Italia — egli ha soggiunto — non avremo più giammai la libertà di strangolare la Patria come hanno tentato costoro. L'Italia non è stata mai così tranquilla come adesso. Gli operai italiani non hanno mai avuto condizioni così favorevoli. Vorrei mostrare qui le folle enormi che hanno partecipato alle recenti manifestazioni sindacali fasciste. La sola disoccupazione che abbiamo oggi in Italia è quella degli organizzatori socialisti. Se i miei poteri fossero contestati, non certo gli organizzatori verrebbero a rappresentare il lavoro italiano, nè verrebbe un'altra rappresentanza dall'Italia. Noi siamo per le convenzioni di lavoro, noi abbiamo migliorato le condizioni di lavoro degli italiani. Rivendichiamo il diritto di creare un sistema di organizzazione diverso da quello socialista.

L'on. Rossoni è poi passato a giustificare le disposizioni delle leggi italiane, che vietano lo sciopero, come distruzione della produzione nazionale. Egli ha difeso la collaborazione delle classi.

Il discorso dell'on. Rossoni ha fatto impressione ed è stato molto applaudito.

Il Presidente della Conferenza, riferendosi alle ultime parole dell'on. Rossoni, ha detto di non ritenere che nella discussione vi siano stati attacchi contro il Governo italiano, cosa che egli non avrebbe permesso.

Ha indi parlato il delegato padronale italiano, on. Olivetti, anche come Segretario generale della Confederazione fascista dell'Industria.

L'autorevole discorso di S. E. De Michelis

Ha infine preso la parola il capo della delegazione italiana S. E. De Michelis. Egli ha detto che i delegati operai avevano colto l'occasione per parlare di politica nonostante che le discussioni sulle libertà sindacali sia all'ordine del giorno della Conferenza per l'anno ventura. Ha soggiunto che i delegati operai non hanno detto niente di nuovo nè di inatteso. Chi dice fascista, non dice socialista, e chi dice sindacalismo parecipante alla direzione dello Stato, non dice sindacalismo libero, che cerca di illudere le masse operaie con lo specchietto delle rivendicazioni, la cui realizzazione non sarà possibile che quando esse saranno riprese dallo Stato come fondamento pacifico di una Società veramente libera.

Libertà — ha detto S. E. De Michelis — significa permettere a tutti sullo stesso piano di uguaglianza di esercitare legalmente e legittimamente i propri diritto per il benessere della società. La libertà non è licenza senza freno la quale è sopratutto propizia per le convulsioni sporadiche di categorie professionali e di classi sociali. E per questo che la riforma sindacale italiana s'ispira ai principi di una vera democrazia.

La legge sindacale è stata promulgata dal Capo dello Stato, dopo la procedura prevista dalla Costituzione. Può non piacere al signor Jouhaux e ai suoi amici, ma essa è superiore alle discussioni e alle critiche quando queste toccano gli affari interni e gli interessi di un paese determinato che è degno di rispetto da parte di tutti per ciò che concerne le sue leggi, il suo sistema politico, i suoi governanti. Basta di ciò, perchè non entra nel campo di questa discussione.

Abbiamo dimostrato in una memoria scritta l'inconsistenza dei fatti di cronaca portati per appoggiare la tesi giuridica della ineleggittimità dei poteri dell'on. Rossoni. Si tratta dell'identica questione degli anni scorsi e la Conferenza ha sempre dato, a grandissima maggioranza, il voto favorevole al riconoscimento del mio collega che rappresenta il grande movimento nazionale degli operai italiani. Che questo sia vero, è dimostrato dal numero di aderenti alla Confederazione delle Corporazioni, il che è riconosciuto dal ricorso stesso e dalla influenza acquistata dalla Confederazione in Italia, perchè la sua attività si stende a tutte le categorie di lavoratori e infine perchè la sua azione sindacale è riuscita a rompere la tradizione già imposta ai padroni italiani per la dittatura monopolizzatrice della Confederazione del lavoro.

La Confederazione fascista ha concluso una grandissima quantità di contratti di lavoro, ha anche diretto scioperi se è stato necessario. Essa gode la fiducia della grande maggioranza dei lavoratori italiani.

I ricorrenti hanno questa volta abbandonato l'argomento consistente nel sostenere che la Confederazione fascista non è composta esclusivamente di operai. Questa è la sola novità del ricorso.

S. E. De Michielis ha concluso esprimendo la sicurezza che la Conferenza ratificherà per la quarta volta i poteri dell'on. Rossoni.

Le sue vibrate dichiarazioni sono state applaudite.

La votazione

Si è proceduto infine alla votazione ed hanno votato 70 delegati favorevolmente alla convalida del delegato operaio on. Rossoni contro una minoranza di 31 voti.

Il gruppo operaio è rimasto confinato anche quest'anno nella sua sterile e clamorosa protesta di cui si fanno strumento compiacente o propulsori tenaci vecchi avanzi della organizzazione del socialismo confederale.

Organizzazione agricola

Per incarico ricevuto dal Primo Ministro, il dott. Calciari, nella sua veste di Commissario della F.I.S.A., ed il prof. Marozzi, in qualità di consulente tecnico, hanno iniziato un vasto lavoro di organizzazione e di coordinamento di tutte le forze agricole, che devono formare la nuova Confederazione nazionale dell'agricoltura.

In questi giorni tutti i sindacati provinciali agricoltori, convocate le rispettive assemblee, hanno proceduto alla votazione di ordini del giorno, con i quali è stata deliberata l'adesione alla F.I.S.A. e ciò agli effetti della legge 3 aprile 1926 n. 563, sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e del relativo regolamento.

Il riconoscimento giuridico di tali sindacati avverrà così al centro col riconoscimento dell'Associazione sindacale di grado superiore che è la Confederazione nazionale dell'agricoltura. Ad evitare confusioni, ricordiamo che la F. S. A., la quale è la più importante organizzazione sindacale che costituisce detta Confederazione, riunisce tutti i sindacati di datori di lavoro agricoli, i quali si compongono di quattro sezioni formate:

a) dai «conduttori di aziende a tipo industriale» (che fanno lavorare completamente da mano d'opera comunque retribuita); b) dai «conduttori di aziende famigliari» (piccoli proprietari o fittavoli), che lavorano con le forze della famiglia e assumono anche solo stagionalmente, mano d'opera estranea alla famiglia; c) dai «mezzadri»; d) dai «proprietari di terre con beni affittati».

Particolari disposizioni sono state impartite per i piccoli proprietari e per i mezzadri. Essendo difficile separare i piccoli agricoltori che occupano mano d'opera estranea alla famiglia, anche se solo stagionalmente, da quelli che non ne occupano non si faranno in genere distinzioni. I contributi però corrisponderanno all'effettivo impiego medio di mano d'opera.

Le stesse norme valgono per i mezzadri, i quali, con tale ordinamento, si trovano elevati a duna categoria socialmente superiore, pur non avendo di essa interi i requisiti. Tanto i mezzadri, come i piccoli proprietari coltivatori diretti, per essere organizzati in separata sezione, hanno diritto ad una propria rappresentanza sia negli organi direttivi, sia nella stipulazione dei contratti di lavoro.

Laddove esistono già organizzazioni di piccoli agricoltori e di mezzadri, verranno consigliati gli attuali dirigenti ad effettuare il passaggio in blocco al sindacato agricoltori.

Fra Libri e Riviste

Mario Puccini: «La vera colpevole» - Novelle — Editore Vecchioni, Aquila

Sono novelle assai interessanti, come in genere tutto ciò che esce dalla penna del Puccini. La sua caratteristica è di saper trovare spunti dappertutto, di sapere trarre partito anche dalla realtà più banale. Mentre altri, troppi altri vanno a cercare l'interessante nello scontorto, nel deforme, nel piccante, nel bizzarro, quasi non vi fosse altra fonte di godimento se non in ciò che tende morbosamente lo spirito, le sue figure, al contrario, non hanno quasi mai nulla di anormale, di eccentrico, di stiracchiato. Sono tipi assai comuni, ritratti con stile piano, con un certo sapore paesano e nativo, che ricrea lo spirito piuttosto che tenderlo.

Il Puccini ha un suo peculiare magistero: scava nelle viscere di questi personaggi comuni, vi sprigiona ciò che, nella loro apparente banalità, hanno di più intimo e suggestivo: ve li fa vedere dal di dentro e dal di fuori, in prospettiva e in alzato, sotto tutte le luci e sotto tutti gli angoli visuali: alla fine dovete convenire che l'autore, come un sapiente cicerone, vi ha saputo lumeggiare e rendere denso di significato e di fascino un monumento che vi era sembrato pressochè indegno della vostra attenzione.

Debbo però osservare che questo procedimento artistico, mentre rivela una mente sagace, squisita, indagatrice, ha però, come tutte le cose di questo mondo, il suo rovescio. Queste novelle finiscono per essere più che novelle, profili, ma disegnati spesso troppo minuziosamente, cosa che nuoce non poco al loro rilievo. In questa eccessiva esuberanza di sviluppi si perde la linea di insieme e la curiosità resta soffocata nell'ingombro dei dettagli: avete qualche volta l'impressione di essere innanzi a degli studi artificiosi e delicati, più che a capi d'opera grossi e rudi, ma viventi.

Tutto ciò naturalmente non infirma il valore artistico del libro, perchè l'arte non ha regole, ma trova nella ispirazione e nella «forma mentis» individuale la sua espressione sempre diversa e inclassificabile. Questa è l'arte del Puccini, o quella che a me sembra essere la sua arte. E quale semplicità di stile! Non contrasti di suoni, non sensualità d'immagini cromatiche, non perditempi descrittivi: arieggia ni, non perditempi descrittivi; arieggia in qualche modo il Verga per la densità degli sviluppi e l'articolazione polarizzante della sintesi.

In conclusione, la novellistica italiana si è, con questo libro, arricchita di una ventina di piccole gemme.

Paolo Ettore Santangelo.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 4 giugno 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.9	745.5	746.8
Pressione al mare	755.6	756.3	755.4
Temperatura	15.6	15.0	15.1
Umidità (0-100)	65	55	76
Vento Direzione	NNE	SE	calma
Vento Forza	mod.	deb.	
Nebulosità (0-10)	10	10	6
Stato del tempo	piov.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18.2

Temperatura minima: 10.8

Acqua caduta: mm. 7.45

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 765, sulla Norvegia

Pressione minima: 755, sulla Liguria

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze. ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A).

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine - Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.3 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.1 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.37 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (da Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivo a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.30 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.5.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.33 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6 11 — 7.31 — 10.46.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 2.10 — 18.9 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.21 — 21.5.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.44 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D). — Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D).

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.20 — 15 — Arrivo a Codroipo: ore 8.40 — 16.10.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.15 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 — 18.25.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona: ore 10 — 13.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11 — 19.45.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Pareenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone-Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone: ore 9.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»